

Chamizo, beffa atroce: niente triplete La finale svanisce a due decimi dal gong

● Oro nei 65 e 70 kg, oggi finale per il bronzo nei 74. Frank portato fuori da Demirtas all'ultimo istante
Nicola Melillo

Due decimi di secondo. Due maledettissimi decimi di secondo. In quel battito di ciglia sfuma per Frank Chamizo la vittoria per entrare nella leggenda. Oggi a Kaspjisk, in Daghestan, l'italo-cubano lotterà per il bronzo europeo nella categoria 74 Kg. È già un'impresa per uno che ha vinto il titolo continentale salendo sempre di peso: prima nei 65 e poi nei 70 kg. Ma la ferita di aver mancato per un niente la terza finale consecutiva in tre categorie differenti, è sanguinolenta. Perché la giornata di Chamizo verso la storia era stata straordinaria. Epica.

CHE SABATO! Un sabato esaltante, per Frank. Non ha dato scampo al georgiano Avtandil Kentchadze (9-4 dopo essere andato in un amen sul 7-0). La sfida grande di Chamizo è diventata grandissima. Infatti prima ai quarti di finale ha trovato di fronte il vicecampione mondiale, il russo Khetag Tsaolov. Problemi? Zero! Chamizo è stato straordinario: sulla materassina russa ha messo insieme una proiezione e lo schienamento per chiudere la pratica facendo sognare. A quel punto, in semifinale, la sfida ancora più grande: ovvero il turco Soner Demirtas, oro europeo nei 74 Kg nel 2016 a Riga e nel 2017 Novi Sad. Uno Chamizo in trans agonistica è volato sul 3-0. Demirtas sembrava

in tilt. A un minuto dalla fine il campione turco ha giocato disperato le ultime carte: una proiezione per il 2-3. Poi, a due decimi di secondo dal gong... Chamizo è stato portato fuori dal cerchio. Tensione. L'azzurro ha chiesto il challenge per capire se il tempo fosse scaduto prima che mettesse il piede nella zona di protezione. E la tensione del momento s'è tramutata in disperazione: il 3-3 è di fatto un 4-3 per il turco, visto che in caso di parità tecnica la vittoria va a chi ha messo a segno l'ultimo punto. Una beffa atroce. Anche guardando i rivali affrontati. Dall'altra parte, il cammino sarebbe stato ben diverso. In finale per l'oro ci va il francese Khadjiev, che in semifinale ha battuto il bielorusso Karpach. Entrambi con palmares meno pesante... Resta in palio un bronzo, che sarebbe comunque una gran cosa per un lottatore che ha iniziato a gareggiare sui 74 Kg appena da quattro mesi. Il rivale di Frank uscirà dai ripescaggi, dalla sfida fra il bulgaro Umarpashaev e il vincente dell'incontro fra lo slovacco Gulaev e il romeno Minzala. Il team manager azzurro, Lucio Caneva: «Da Frank adesso mi aspetto ancor più aggressività».

KUDIIMAGOMEDOV Un altro bronzo azzurro è possibile. Shamil Kudiimagomedov, russo in attesa di nazionalità italiana e in gara nella categoria -86 grazie ad una licenza federale, ha perso ai quarti col russo Artur Naifonov (da 6-2 a 6-7...), ma è nei ripescaggi per sfidare il turco Erdin per il podio. Ripescaggi amari invece per Abraham Conyedo, battuto nei 97 Kg dal georgiano Odikadze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frank Chamizo, 25 anni, incredulo alla fine della semifinale UWW

